

GENNAIO

1955



1955

# BOLLETTINO PARROCCHIALE DI PIOLTELLO

GENNAIO 1955

NUMERO 1

## LA PAROLA DEL PARROCO

Da Gennaio, per quest'anno il Bollettino uscirà tutti i mesi, per tenere al corrente tutta la famiglia parrocchiale sullo svolgimento del nostro Anno Mariano.

Sì, o Pioltellesi, quest'anno è un anno Mariano tutto nostro!

Dovete sapere infatti, anche voi numerose nuove famiglie venute da poco ad abitare in parrocchia, che a Pioltello ogni 25 anni si celebra una festa straordinariamente grande in onore della Madonna del S. Rosario venerata nella nostra chiesa. In questa festa viene portata processionalmente e trionfalmente per le vie del paese la statua della Vergine, e... la festa si protrae per parecchi giorni.

Quest'anno 55' cade il venticinquesimo. Un Comitato appositamente costituito è all'opera per preparare il programma delle varie manifestazioni che si terranno durante l'anno.

Per ora si è stabilita la data definitiva della festa: la seconda domenica di settembre, giorno 11. L'apertura ufficiale di quest'anno di Maria avverrà il giorno 11 febbraio prossimo, festa della Immacolata di Lourdes: al mattino S. Messa in canto, in giornata incontro dei bambini con Maria e a sera solenne processione con fiaccolata.

Nell'approssimarsi dell'11 febbraio, la statua della Vergine sarà tolta dalla sua nicchia e posta sull'altare fra apparati, fiori e luci... sarà l'avvio dell'anno mariano in Pioltello.

Come ricordo perenne delle feste venticinquennali, si restaurerà la facciata della Chiesa, si rifonderà il concerto di campane, aggiungendone una quinta la più piccola, per completare il concerto stesso; si allargherà il cortile dell'Oratorio Maschile diventato insufficiente ed anche pericoloso per il gioco del pallone, ed altre cosette di minore importanza... a meno che si riesca a mettere la I. pietra dell'ampliamento della nostra parrocchiale come è nei voti di tutti e nella necessità stessa delle cose! Si riprenderà e si concluderà quest'anno la piissima pratica della visita della Madonna Pellegrina nelle famiglie; portando così in tutte le famiglie volenterose un incontro con Maria tanto fecondo di virtù e apporto di tanta serenità familiare.

Così, famiglie antiche e nuove, siete state messe al corrente, sia pure sommariamente delle nostre intenzioni sul programma di quest'anno.

Nel nome di Maria si stringano gli animi in santa unione senza divisioni dolorose e deleterie. Nel Cuore di Maria, quest'anno i Pioltellesi troveranno l'esaudimento di speranze segrete e liete; nella luce di Maria ritroveranno Gesù, tutti i pioltellesi bisognosi di salvezza e di perdono.

Questi sono i frutti che sinceramente e primieramente ci ripromettiamo dalle grandi feste che nel corso dell'anno si svolgeranno in onore di Maria. I fuochi artificiali che chiuderanno le feste saranno così simbolo coi loro mille sprazzi di luce e colore, dei nostri animi resi lucenti, luminosi e schioppettanti di santa letizia.

Le luminarie per le vie del paese, simbolo che tutte le case sono diventate santuario di Maria... gli apparati sfarzosi e solenni della Chiesa e delle vie, gli archi trionfali, segno del rinnovato fervore religioso nella parrocchia. E per stavolta punto fermo!

### EPIFANIA - FESTA DELLA S. INFANZIA

Se quest'anno la festa della S. Infanzia si è fatta a tempo giusto e debito, lo si deve alla incaricata che con zelo trovò il missionario disposto ad essere presente.

Ci fu un triduo nei tre giorni precedenti l'Epifania: S. Messa al mattino, Rosario, predichina e benedizione al pomeriggio. Ogni bambino e bambina aveva la sua busta per le offerte e il suo foglietto per i fioretti.

Tutti hanno potuto vedere la generosità e lo slancio dei nostri piccolini! Erano giorni di vacanza scolastica... ciò nonostante sia al mattino che al pomeriggio parecchi bimbi delle casine non mancarono.

Neanche il tempo brutto: neve e pioggia, fu di ostacolo per loro. Pur facendo le loro cose un po' rumorosamente, non si può dire che le abbiano prese per gioco, perchè di fioretti ne fecero e tanti.

Soddisfatto il Padre Missionario? Penso che sì, tanto più che ha potuto parlare con tutta serietà ad un gruppetto scelto di ragazzi che hanno dimostrato generosità e tanto interesse per le Missioni e il Missionario.

Alle proiezioni di martedì mattina in salone dell'Oratorio eran presenti più di duecento tra bimbi e bimbe, e ci sono stati bene, disciplinati ed attenti. La S. Comunione del giorno dell'Epifania fu una comunione generale per loro, e solo per questo



già possiamo affermare che qualche cosa di buono sia stato fatto da loro.

Nel pomeriggio della festa stessa dopo che la cassetta ben adorna che raccoglieva le loro offerte e i loro sacrifici fu ricolma, ci fu l'accettazione di nuove reclute tra i fanciulli cattolici.

Ci hanno fatto ridere un pò tutti con le loro risposte al Sig. Curato gridate con tutta la loro voce, ma eran bimbi innocenti e quindi sinceri e bene accettati a Gesù Bambino.

Al bacio di Gesù Bambino dopo le funzioni, tutti presenti a stampare grossi e riverenti bacioni sulla piccola immagine del loro Salvatore.

Lode e gloria a Gesù Bambino i nostri bimbi ne hanno dato, per questo d'ora innanzi Gesù li guarderà con occhio sempre più buono e compiaciuto.

D. E.

## Notizie spicciole

Alla Madonna anime riconoscenti, hanno portato un bell'anello d'oro, una catenina d'oro, un cuor d'argento.

Così pure è arrivato a S. Rita e S. Giuseppe un cuor d'argento; si vede che c'è ancora qualcuno che ha fiducia in S. Giuseppe.

\*\*\*

La S. Vincenzo dice un grazie sincero e premuroso al Dott. Crespi per la generosa offerta inviata pel S. Natale per i suoi poveri.

\*\*\*

*Atti virtuosi:* due Bambini di Pioltello han messo nella cassetta della Madonna Pellegrina i loro piccoli ma preziosi propositi: l'uno dice « per amore di Maria tutte le mattine vado a Messa » l'altro: « per amore della Madonna non leggerò più giornaletti sconvenienti ». Anche un giovane si è unito con una lettera tanto caratteristica che val la pena di trascriverla.

« Chi ti scrive è un Forastiero — ed un fioretto lieto a te fa, — di non mancare alla domenica alla S. Messa e di ricordarti tutte le sere con tre Ave Marie. Per far sì che l'avvenire per me... porti felicità. Ti ringrazio tanto se un giorno sull'altare con il nostro « si » il tuo bel volto ci sorriderà.

Salve o Maria! ».

\*\*\*

Due automobilisti vengono a collisione colle loro macchine. Uno, il colpevole, invece di riconoscere l'errore di manovra, usa parole violente e gesti inconsulti; così dopo il litigio in istrada, si viene a una composizione presso che di dovere. Ecco la conclusione. Il Sig. Banfi Antonio, avendo ricevuto L. 12.000 dal Sig. Oriani Mario di Cernusco a titolo di risarcimento per danni morali arrecatigli il 18-4-954 ha versato tale somma a beneficio dell'asilo.

Così fra i due litiganti il terzo gode! Grazie, Sig. Banfi!

Il Parroco ringrazia per gli auguri che molti suoi parrocchiani gli hanno fatto nell'anniversario della sua entrata e per le feste natalizie. Tutti ricorda nelle sue preghiere e a tutti ricambia paterni auguri di bene.

A TUTTE LE FAMIGLIE NUOVE venute in Parrocchia: Casa Ceramica — Casa Sig. Bianca Levatrice — Casa Sig. Segalini — Casa Sig. Cassi — e a quelle dei contadini nuovi

delle varie cascine il Parroco dà il suo benvenuto paterno.

Necessità di lavoro o tristezza di eventi vi ha portato qui, Dio solo sa con quale strappo doloroso della vostra terra nativa, o dal paese dove sognavate di rimanervi sempre.

Dio lo conti il vostro calvario e vi dia di trovare definitiva la vostra dimora. Con la preghiera e con le povere nostre forze noi sacerdoti vi aiuteremo a trovare un posto di lavoro, se ancora non l'avete, e soprattutto a farvi sentire quella comprensione umana e cristiana, che fa di tutti una sola famiglia.

Intanto le urgenti necessità materiali non vi facciano dimenticare i vostri sacrosanti doveri religiosi, la pratica di quella fede che è patrimonio più prezioso e più necessario al vivere nostro, non si spenga o si offuschi quella fede che sola dà conforto e aiuto nei momenti più trepidi della vita.

Come al vostro paese anche qui c'è una chiesa parrocchiale, che deve essere la seconda vostra casa, con le sue Messe e la sua dottrina Domenicale.

Ci sono gli oratori maschili e femminili dove le vostre ragazze e i vostri bambini troveranno istruzione nel bene, difesa nel male, educazione cristiana. Per quelli che al loro paese erano iscritti nelle Associazioni religiose, si sappia che anche a Pioltello ci sono tutte le Associazioni religiose cattoliche e così potrete iscrivervi per mantenere il buono spirito cristiano.

E se avete necessità urgenti anche di aiuto materiale, la S. Vincenzo c'è, ben disposta ad aiutarvi nel limite del possibile.

Inoltre, per tutte le notizie di ordine religioso, potete rivolgervi oltre che ai Sacerdoti della parrocchia, all'inserviente della chiesa che la potrete trovare in chiesa tutti i giorni e infine sarà buona cosa che tutte le famiglie nuove, come già ha fatto qualcuna, vengano a far conoscenza col proprio parroco.

## UN GRAZIE.

Lo diciamo di cuore ai nostri Medici che come nel passato pure quest'anno per la Festa delle Missioni e della Santa Infanzia hanno dato medicinali per le Missioni.

Vogliamo pure farne i nomi: Dott. Lepore — Dott. Leone — Dott. De Gaspari e dott. Porati, farmacista.

Dio renda loro molto merito e trovi qualche attenuante a qualcuno che per ragioni di lavoro e assistenza agli ammalati perde Messa.

E vogliano pure continuare a voler bene alle Missioni.

Diamo in visione ai parrocchiani le offerte che han fatto quest'anno, per le spese Diocesane:

Aiuto Fraterno 14.000 — Università 11.500 — Convitto di Saronno 23.800 — Fondo di Solidarietà 5.000 — Monache Povere 10.000 — Templi Nuovi 53.000 — Emigranti 5.000 — Seminario Venegono 64.000 — Missioni 208.000 — S. Infanzia 14.000 — Chierici Poveri 12.000 — Azione Cattolica 12.000 — Buona Stampa 9.500.

## TEATRO FEMMINILE BUONE SPERANZE.

Domenica scorsa nel salone dell'oratorio femminile la nostra Filodrammatica tenne teatro: un bel lavoretto drammatico: « Fin dove si può amare ».

Salone pieno per consolazione delle Suore che faticano a preparare la recita e per consolazione della cassiera che può pagare così qualche fattura scoperta, e soprattutto un pubblico silenzioso e attento a consolazione delle attrici che vedono la loro fatica compresa e seguita con simpatia.

E come poteva essere il contrario? Il dramma era già in se



interessante e portato poi in scena con personaggi scelti con felice idea riuscì a pieno; non ci furono applausi a scena aperta, perchè il nostro pubblico è educato e ha paura di disturbare, ma qualcuno ci voleva; volevo tentare io ma timida come sono non ho osato. Una lode alla Superiore e alle Suore che scelgono con gusto il lavoro, preparano bene gli attori e allestiscono le scene. Una lode alle recitanti cominciando dalle più anziane e provette del mestiere, stavo per dire le più smalziate; ma forse si addice meglio più scaltre nell'arte recitativa: D'Austria Olimpia, Redemagni Luigia e Biraghi Virginia che portarono assai bene la loro parte, ma già dissi è il loro mestiere, il loro pane. Cassaghi Maria fu un'infermiera ardita e sicura di sé; promessa buona per il nostro teatro; Cassaghi Agnese recita assai corretta e chiara, vorrei che divenisse più energica, non pretendo come sua sorella, ma quasi. Beretta Luigia portò bene la sua parte di malata: credo non si sia fatta troppo fatica a, truccarla di ammalata. Benincà Graziella vivacissimo tipo, promettente. Gadda Giuseppina novizia nell'arte se la cavò discretamente; bisogna che si faccia più coraggio e vinca la sua timidezza. Bertini Elena esordiente, con una voce un pò debole, ma di buone capacità, pure promette bene.

A tutte dunque un complimento e un augurio. Sarebbe stato desiderabile infine un'energia più scattante in certe scene, che la richiedevano e infine mi sembra un po' storto che una dottoressa vada a visitare gli ammalati con un costume che è di gran gala. I bei vestiti stanno bene, ma devono essere usati a tempo e luogo, no? Tolle queste bazzecole, auguriamo che presto si ripetano altri spettacoli così squisiti e così riposanti per lo spirito.

a. b. c.

## OFFERTE

PERVENUTE A TUTTO IL 10 GENNAIO.

CONFERENZA DI S. VINCENZO.

«Ebbi fame e mi deste da mangiare...»

(Dal Vangelo).

Sposi Banti-Ortolina 500 — Fam. Redemagni 500 — Fam. Casiraghi 200 — N. N. 500 — Famiglie di Via Verdi 1550 — Sposi Banti-Del Miglio 500 — N. N. di Cusano 500 — Nercea Orsenigo 2000 — Per carta straccia 450 — Corte Vapore e Pesenti 900 — Corte Leoni 210 — N. N. 1000 — Abitanti Piazza Roma 500 — N. N. 200 — Corte Cossa per stracci 300 — Corte S. Giuseppe 1820 — Leoni 500 — Per carta straccia 1500 — Fumagalli Enrichetta 1000 — In suffragio di Crippa Giuseppe 500 — Neonata Maria Serena Pia Gaiani 500 — N. N. 100 — In occasione della benedizione natalizia 20.000 — Dott. Battista Trasi 10.000 — Sposi Lonardi-Bernati 500 — Sposi Melzi-Mariani 500 — Sposi Belloni-Travaini 500.

**Possono sperare i nostri poveri, i nostri vecchi soli e abbandonati, possono sperare che sul gelo della strada si alzerà la fiamma della cristiana carità?**

**Come la vita sarebbe più bella se gli uomini fossero più buoni e si riconoscessero fratelli, volendosi un po'... più bene!**

**Ricordiamo a tutti che l'Armadio dei poveri è vuoto, che presso i fornai vi sono ceste per la raccolta del pane, che i poveri hanno freddo anch'essi...**

## Il nostro Anno Santo Mariano

E', senz'altro, quest'anno, questo 1955: l'anno giubilare della nostra Madonna.

Sono passati 25 anni: molti sono morti, purtroppo. Oh, il venerato Parroco Carrera, animatore devoto ed entusiasta di due feste giubilari, quella del 1905, nello stesso anno del suo ingresso in Pioltello, e quella del 1930, oh l'amato Padre dal cielo godrà con noi del trionfo novello della nostra Madonna!

Egli, nuovo Parroco di Pioltello, dal 15 gennaio 1905, prendendo subito visione delle necessità e delle tradizioni della Parrocchia, notò una data che ricorreva sempre segnata a caratteri d'oro e che si ripeteva proprio in quell'anno. E quasi a mettere sotto una preziosa protezione il suo nuovo ministero fra noi, annunciò subito: **Il giubileo della nostra Madonna.**

E dopo 25 anni esatti, nel 1930, con rinnovato fervore e ardore sacerdotale, un'altra volta animatore instancabile, celebrò col suo popolo esultante, le solenni feste giubilari della nostra Madonna.

Molti sono morti, purtroppo, e tanti non erano ancora nati: ma noi ricordiamo.

Ricordiamo le feste straordinariamente solenni del 31 agosto-1 settembre 1930 onorate dalla presenza del santo Cardinale Schuster.

La nostra Madonna!

In tutti i paesi, in ogni città fu una gara sempre ad innalzare templi e santuari splendidi d'arte, o almeno un Altare dove raccogliere tutti i regni della pietà e della venerazione dei figli.

E la nostra Pioltello, nella sua umile storia, ha le sue pagine belle del culto alla Madonna.

La nostra Chiesa ha un Altare della Vergine con un Simulacro non privo di bellezza del suo stile barocco: dinanzi hanno pregato i nostri avi, i nostri vecchi e preghiamo noi quando più dura si fa la vita e più viva la speranza.

La bella statua della Madonna del Rosario c'era già nella nostra Chiesa nel 1800. Le note dell'archivio parrocchiale parlano di una festa straordinaria fatta in suo onore nel 1825.

Altra festa fu celebrata nel 1850 e poi non più fino al 1880 e fu, questa, solenne quant'altri mai. Certo il ritardo di quei cinque anni ebbe la sua ragione nelle condizioni politiche e sanitarie di quei tempi: le guerre susseguitesì l'una all'altra per l'indipendenza italiana ed il serpeggiare del colera più o meno ogni anno.

Quando fu in pace, fatta una la Patria e scomparso il morbo, a rendimento di grazia per tanti benefici, nel 1880 la nostra Madonna fu portata in trionfo. E la divozione a Maria continuò e fiorì sempre in Parrocchia: anche quando, tempi tristi, molti sedotti dal male credevano e credono di spegnere la fede dei nostri padri.

Anzi fu, è Lei la Madonna, è Lei la Madonna. Ella che salva i suoi, che accettando le suppliche di ogni sabato mattina al suo Altare, la pietà devota delle sere del mese di Maggio, l'omaggio delle sue immagini in crocicchi di strade, in cortile, in ogni casana, che accettando l'omaggio della triplice Peregrinatio, salvò e salva Pioltello.

Le feste del 1930 dissero un'altra volta la venerazione e l'amore di tutti noi alla Madonna.

Fu una gara nel donare: ricordate l'uovo settimanale che le raccogliatrici raccoglievano da ogni massaia? E qualche uova... d'oro, oltre a quelli di gallina fioccava non rare volte nel cesto della questua!

Poi fu una gara nel rinnovare tutto il paese. Per Lei scomparvero certi muri di case anneriti o scoloriti dal tempo e dalla polvere. Tutto fu lindo, pulito e fresco. Senso vero di cose nuove. Letizia di tinteggiati muri che ancora asciugavano dell'umidità di pittura.

Per Lei il paese si ammantò di fiori, di verde: ogni porta, ogni finestra inghirlandata diceva l'amore devoto di un popolo osannante.

Per Lei, alle prime ombre, mille e mille lampadine si accesero. Anche la notte ebbe così il suo canto di letizia.

E come Regina Ella passò.

Con noi, ad acclamare, quanta gente non venne da tutti i paesi vicini!

Sono passati ormai altri venticinque anni: e quell'Altare e la nostra Madonna ha tutta ancora una storia di grazia e di benedizioni: grazie spirituali, grazie temporali. E quando a qualche richiesta pare dica di no, risponde sempre con la pace del cuore che è il dono più prezioso. Così, ognuno che abbia pregato dinanzi a Lei potrebbe raccontare un po' della sua storia vera e stupenda.

Agonizzava nell'angoscia di dover lasciar la famiglia povera e sola: ha invocato la Madonna ed è guarito.

Era disoccupato: ha trovato lavoro.

Era una famiglia, che viveva la sua giornata in tempesta. Dopo la preghiera il sereno.

Disgrazie già sulla soglia di case, respinte in modo umanamente inspiegabili.

Creatura sconvolta dalla colpa, che si redime e si salva. E qui una fanciulla ebbe il primo squillo di una vocazione eletta.

Qui una madre trovò l'eroismo nelle sue pene materne.

Qui un giovane giurò una fedeltà a tutta prova e un ragazzo nella preghiera consacrò il suo avvenire.

Tutti noi, nella folla anonima, potremmo rispondere il nostro « presente » perchè a tutti Ella ha profuso i suoi doni.

Gli anni di guerra: la guerra d'Africa, quella in Spagna, l'ultima catastrofica guerra. Quante lagrime ha raccolto ed asciugato la Madonna, quante promesse!

Intorno al venerato Simulacro stanno ancora i voti di quegli anni e là ai suoi piedi sono le fotografie dei nostri figliuoli che la Russia non ci ha restituito.

Alla nostra Madonna di tante grazie e bontà, forse più oggi che ieri, vogliamo preparare un nuovo trionfo per il suo imminente Giubileo; e ricanteremo allora coll'entusiasmo riconoscente:

Dell'anima tua immagine celeste amata,

Di tante tue grazie Pioltello è beata.



L'altare tuo fulgido di luci, di fiori,  
 Di gemme, riverbera la fede dei cuori.  
 In questo di gaudio purissimo giorno,  
 A Te supplichevoli facciamo ritorno.  
 Ed « Ave » in un impeto gridiamo d'amore,  
 Ascolta gran Vergine, il grido della Fe'.

I mesi che ci separano dalla festa del settembre prossimo sian di preparazione di animi, di cuori, siano l'amore del del gaudio e della letizia piena che ci riunirà tutti d'attorno alla nostra Madonna.

#### NATALE BENEFICO.

In un Natale vissuto nella luce di Gesù Bambino, non si può dimenticare o lasciare da parte coloro le cui condizioni di vita rendono difficile la gioia di queste feste natalizie.

Alludiamo ai poveri che ci sono in tutti i paesi, e quindi anche nel nostro. Ecco perchè ovunque c'è chi pensa a loro e le iniziative di carità vanno sempre più moltiplicandosi e sviluppandosi.

Qui da noi, da anni, quasi per tradizione, sono i giovani di A. C. che pensano e si danno da fare per preparare ed allestire un pranzo che accomuni nella gioia anche questi poveretti.

Anche quest'anno le cose sono state fatte per bene!

L'invito agli esercenti è stato ben raccolto e come al solito per questa occasione sono stati generosi... della roba ne hanno data!... e così tutto è riuscito bene, con generale soddisfazione.

Bello vedere tutti quei vecchietti assisi alla stessa mensa fraternizzare, mangiare e bere con gusto, preoccupati però anche del domani... e quindi mettere in borsa quello che avanzava, data l'abbondanza!

Un vero pranzo coi fiocchi! con tanto di pollo arrosto, panettone e vino bianco! Un vecchietto ringraziando diceva: « Sono stato proprio bene, per oggi basta! ». Infiniti i ringraziamenti ai bravi giovani, che si sono onorati di assistere questi eccezionali commensali servendoli, e rimandando il loro pranzo in famiglia di un paio d'ore. Ventitre erano i presenti, in maggioranza donne; ma ad altri fu mandata roba a domicilio... per cui possiamo dire di aver pensato e provveduto a ben 35 e forse più persone!

Ringraziamo i poveri che ci hanno dato modo di fare un po' di bene, tutti coloro che si sono prestati dando il loro aiuto... ma soprattutto gli esercenti, che hanno dato con generosità e comprensione. A loro, anche a nome di tutti i poveri, il nostro grazie vivo e riconoscente.

Da « Luce » del 7-1.

### Domanda un parrocchiano.

Quando ritorneremo a vedere in chiesa il presepio, quello classico consacrato dalla tradizione: la grotta con la sacra culla, la Vergine orante, San Giuseppe in estatica contemplazione, gli Angeli in adorazione, i due giumenti accovacciati ai lati della culla e pastori e pastorelle e le pecorine che si avvicinano al Bambino e poi la cometa e Balbassare, Gaspare e Melchiorre con mirra, incenso ed ora?

Giriamo le domande ai signori Bertini.

Forse più di un parrocchiano, ma sopra tutto i bambini si accosterebbero al presepio con sentimenti di mistica poesia.

### Anagrafe

#### A TUTTO IL 10 GENNAIO.

**Furono rigenerati nelle acque del S. Battesimo:** 1954 — 47 Gaiani Maria Serena Pia di Luigi — 48. Curti Maria Teresa di Enrico — 49 Barbetta Silvia di Paolino — 50 Vidè Patrizia Virgiliansa di Francesco.

1955 — N. 1 Nova Stefania Mirella di Giuseppe.

**Si unirono in S. matrimonio:** 1954 — 23 Santi Giovanni e Leoni Pia Maria — 24 Agazzini Giuseppe e Mombelli Maddalena.

1955 — N. 1 Lonardi Bruno e Bernati Norma — 2 Melzi Giovanni e Mariani Erminia — 3 Belloni Pietro Mario e Travaini Adele.

**Passarono a miglior vita:** 1954 — 27 Beretta Carlo di a. 68 — 28. Crippa Giuseppe di a. 78 — 29. Motta Rosa a. 69 — 30 Benzi Maddalena di a. 80.

#### ALCUNI DATI DELL'ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA.

	Nel 1952	Nel 1953	Nel 1954
Nati	57	54	50
Matrimoni	30	38	24
Morti	39	29	30

Ci sarebbero parecchie cosette da dire, osservando questi dati. Però risalta subito all'occhio: i battesimi diminuiscono: da 57 nel 1952 a 54 nel 1953 a 50 nel 1954. E badate che sono conteggiati anche i nati alla Maternità.

Riflettono certi sposi che si credono evoluti perchè tentano d'ingannare Dio?

## OFFERTE

#### PRO BOLLETTINO.

Palladini L. 200 — Riva 300 — Crippa 150 — Pizzavini F. 200 — Bugatti G. 150 — Crippa P. 150 — Citelli C. 200 — Citelli B. 200 — Marconi G. 200 — Maggioni I. 200 — Fumagalli 150 — Gaiani 120 — De Gaspari 200 — Galbiati Bianca 200 — Motta E. 150 — Gavezzotti A. 150 — Galbiati F. 300 — Dott. Pessina 200 — Galbiati P. 200 — Redemagni 200 — Ballerani 150 — Salina E. 150 — Salina Isa 200 — Nereca Orsenigo 1000.

L. 100 — Caprini — Mariani — Resconi — Motta A. — Beluzzi — Penati — Migliavacca S. — Migliavacca L. — Vighi — Terzi C. — Terzi A. — Grioni L. — Badaini M. — Motta — Quaini — Negri — Veneroni — Capra — N. N. — Bugatti G. — Cattaneo — Doni — Tricella — Barazzetti — Bertini F. — Gaiani G. — Bertini A. — Maridati M. — Galbiati — Focchi — Bugatti P. — Gavezzotti — Albertario — Scopetani — Beretta A. — Colombo P. — Pozzoli M. — Lesmo I. — Valtorta A. — Bugatti G. — Boni L. — Raggi G. — Galbiati — Crippa — Terzi R. — Gaiani S. — Perego — Galbiati — Farina Miragoli — Brivio G. — Maraboli — Cossa — Pesenti — Banfi E. — Banfi M. — Gironi — Menni — Pappalardo — Fapani — Barbieri — Beretta B. — Redaelli — Guzzoni — Zucchetti V. — Ciuro G. — Rossi — Sigalini — Mondini — Erivio G. — Passoni — Sirtori — Danelli — Mombelli — Gavezzotti — Crippa G. — Colnaghi A. — Crippa M. — Galda M. — Biraghi P. — Biraghi G. — Bugatti A. — Colombo G. — Bonalumi L. — Bonalumi R. — Bonalumi P. — Leoni O. — Meroni A. — Ceriani — Pirota — Biancardi — Perego N. — Barbetta P. — Brocchieri — Gaiani L. — Colzani — Guarni — Zanottini — Borgonovo — Pizzavini — Teruzzi G. — Galimberti — Borgonovo T. — Rossi V. — Villa — Crippa B. — Bertini E. — Dio Patria Famiglia — Nobile — Frigerio — Motta — Alberti A. — Alberti N. — Favini — Borella — Cerizza — Bonalumi L. — Sampò E. — Cassaghi E. — Gironi R. — Rosci L. — Borgonovo — Rigoni — Comparini — Meazzi L. — Zenaro E. — Bertini R. — Bertini L. — Colleoni — Bassi L. — Ravanelli — Penè Pietro — Pessina — Garnieri — Nobile M. — Sala — Rossi.

#### PER OGNI CORTILE.

Corte Cavallino e Villette L. 2900 — Corte Sotto e Cossa 600 — Corte Palazzone 600 — Corte Cremegnani 1000 — Corte Posta e Circolo 700 — Corte Tornaghi 275 — Corte Borgonovo 950 — Corte Caffè 900 — Corte Pesa 1185 — Corte Gaiani 600 — Corte Redemagni 800 — Corte Bertini 1620 — Corte Citelli 1000 — Corte Taveggia 840 — Corte Bugatti 350 — Corte Gironi 250 — Casa S. Andrea 300 — Casa S. Giuseppe 950 — Casa Fanfani 250 — Villette Nuove 1000 — Villette 1715 — Corte Comune e Cripta 1050 — Corte Pesenti e Villette 900 — Corte Vapore 750 — Corte Motta 600 — Cascina Gabbadera 300 — Cascina Bareggiate 200 — Cascina Dugnana 400 — Cascina Chioso 210 — Cascina Samazzano 200 — Tram 1000 — Corte Colleoni e Salvini 1500.

Ringrazia tutti gli amici che anche nel 1954 mi hanno fornito i mezzi per poter vivere e li prego di continuarmi il loro aiuto. Il buon Dio, volta per volta, a mezzo vostro, cari miei amici, mi manda il necessario. E' un miracolo (permettete la parola) che si ripete da 32 anni: volta per volta si raccoglie ciò che è necessario e di debiti non ne ho.

Ripeto: grazie a Dio e grazie a voi che assecondate le ispirazioni della Provvidenza.

Buon anno, buon anno a tutti!